

Trento, 13 febbraio 2009

# COMUNICATO STAMPA

## Il passaggio al digitale

### Attenzione negli acquisti! L'interattività non è ancora compiuta

### Alla Provincia, si chiede uno sforzo ulteriore per contribuire all'acquisto del decoder

### Le associazioni dei consumatori al servizio dei cittadini

Come ormai noto, dalla notte tra il 15 e 16 febbraio 2009 in 104 comuni della provincia di Trento e in 15 comuni delle province limitrofe (Bolzano, Verona e Vicenza) Rai 2 e Retequattro trasmetteranno esclusivamente in digitale mentre dal prossimo ottobre anche tutti gli altri canali, sia locali che nazionali, potranno essere visti solamente se si è provvisti di un decoder.

A questo proposito le Associazioni dei Consumatori trentine, ADOC, ALTROCONSUMO, CITTADINANZATTIVA, CDC, CRTCU, CTRRCE e FEDERCONSUMATORI, hanno predisposto un vademecum "di semplice consultazione" a disposizione dei cittadini per districarsi soprattutto negli acquisti, posto che purtroppo, ad oggi, la confusione è ancora molta e l'interattività, da cui dipende il contributo di Euro 50 previsto, non è ancora attiva e tantomeno disponibile per gli utenti della televisione. Rimarchiamo inoltre il fatto che, sul mercato, esistono ancora in vendita decoder interattivi a prezzi relativamente bassi che potrebbero non essere più utilizzabili da ottobre 2009, quando il passaggio dall'analogico al digitale andrà definitivamente a regime. E dunque da qui l'importanza di fare un acquisto consapevole.

Il protocollo di intesa per la definitiva transazione alla televisione digitale terrestre (ovvero il cosiddetto switch off) nel territorio trentino, firmato nel 2007, dal Ministero delle Comunicazioni, Provincia Autonoma di Trento e DgtvI, prevedeva, tra le altre cose, all'art. 4, oltre ad un contributo di 60 Euro (poi sceso a 50) per l'acquisto di un decoder digitale interattivo (di cui spiegheremo meglio l'uso nel vademecum che segue), anche un eventuale verifica della possibilità di erogazione di un ulteriore contributo da parte della Provincia Autonoma di Trento per favorire l'acquisto di decoder da parte dei suoi abitanti, integrativo a quello statale. Al momento ci risulta che la Provincia autonoma di Trento, in collaborazione con ConSolida e Consorzio Lavoro Ambiente, abbia messo a disposizione un servizio di assistenza personalizzata e a domicilio per l'installazione del decoder del digitale terrestre, ma nessun contributo integrativo per la popolazione, posto che, quello previsto dallo Stato, ci risulta assolutamente restrittivo: per i residenti nella provincia di Trento il contributo è riservato infatti, agli abbonati alla televisione di età pari o superiore a 75 anni (da compiersi entro il 31.12.2009) ma ricordiamo che il contributo era stato previsto dal *"Governo Italiano perché vedeva nella televisione digitale interattiva l'occasione per una diffusione dei servizi della società dell'informazione presso la totalità dei cittadini, allo scopo di ottenere servizi più efficienti, a minore costo per la collettività e utilizzabili comodamente da casa (evitando file*

*agli sportelli e inutili spostamenti)*” (crf. <http://www.dgtvi.it>); A questo dunque ci preme sottolineare quanto segue:

1. L'interattività “attiva” (come si può evincere dal vademecum) è ancora una chimera! Al momento non esiste alcun servizio messo a disposizione della popolazione e tantomeno per la popolazione anziana: l'unica possibilità sarà quella di partecipare ai programmi televisivi con espressione di preferenze, selezione di prodotti, ecc. “azionando” il telecomando, invece che con l'effettuazione di telefonate o l'invio di SMS, sperando che con il tempo queste “azioni” non vengano in qualche modo contabilizzate a sfavore degli utenti;
2. Al momento la tecnologia non prevede la possibilità di attaccarsi alla linea ADSL ma solo a quella ANALOGICA (i vecchi 56K! per intenderci) e ci chiediamo e chiediamo agli esperti, che servizi interattivi potrebbe eventualmente sostenere una tecnologia così obsoleta!
3. Ricordiamo che, anche acquistando un televisore di nuova generazione con il decoder integrato e munito del bollino “bianco” (vd. vademecum), mancando ancora della connettività telefonica, è ESCLUSO dal contributo dei 50 Euro;
4. La popolazione più anziana, avrebbe dovuto accedere ad un contributo che li aiutasse ad acquistare un apparecchio di semplicissima utilizzazione oppure ad un apparecchio interattivo laddove fosse stato possibile l'uso di servizi a loro dedicati;
5. Lo Stato o la Provincia, in base all'articolo 4 del Protocollo d'intesa, avrebbe potuto prevedere un contributo anche per l'acquisto di “Zapper” che sono degli apparecchi che traducono il segnale digitale, non hanno alcuna interattività, ma costano mediamente un terzo di un decoder interattivo anche in relazione ad un eventuale risparmio complessivo dei contributi, vista anche la crisi economica che stiamo attraversando!
6. Sul mercato esistono diverse tipologie di decoder interattivi ma quelli completi (che ci permetteranno cioè di poter vedere, registrare, interagire, anche dopo il definitivo passaggio ad ottobre 2009) non sono tutti!
7. Alla fine del 2009 è programmato il lancio sul mercato dei primi ricevitori DVB-T2 consumer che utilizzano il nuovo standard per l'alta definizione sul digitale terrestre e che renderà antiquati e sorpassati gli attuali decoder.
8. Le scriventi associazioni dei consumatori si rendono comunque disponibili a collaborare, qualora fosse necessario, con la Provincia per far conoscere ai cittadini tutti gli aspetti del passaggio ed eventualmente, dopo accordo con gli organi preposti, a collaborare affinché il passaggio al digitale avvenga con il minor danno possibile per la popolazione trentina.

In allegato, dunque un vademecum utile al cittadino consumatore che sarà disponibile presso le sedi di tutte le scriventi associazioni e sul sito locale dell'Adoc [www.adoc.trentino.it](http://www.adoc.trentino.it) e del Centro di Ricerca e Tutela dei Consumatori e degli Utenti [www.centroconsumatori.tn.it](http://www.centroconsumatori.tn.it).